



## CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI

### I Soci del Consorzio

- Provincia di Rieti
- Comune di Rieti
- Comune di Cittaducale
- Comune di Borgorose
- Comune di Fara Sabina
- Comune di Poggio Moiano
- Comune di Poggio Nativo
- Comune di Scandriglia
- Comune di Montelibretti
- Camera di Commercio di Rieti
- Comune di Frasso Sabino
- Amministrazione Separata Beni Civici di Vazia
- Consorzio Bacino Imbrifero Nera – Velino
- Associazione degli Industriali della provincia di Rieti
- Federlazio
- CA.RI.RI S.p.A. Gruppo Intesa
- UniCredit Banca Impresa

### Gli Agglomerati Industriali: Il Triangolo Hi-Tech del Centro Italia

- 1) Rieti-Cittaducale
- 2) Passo Corese
- 3) Borgorose

Il Consorzio, tra le principali funzioni che esercita, gestisce l'area localizzata nei Comuni di Rieti e Cittaducale e l'area di Borgorose. Per quanto riguarda invece Fara Sabina sono iniziate le procedure di assegnazione. Con l'adozione del nuovo Statuto Consortile, la competenza territoriale riguarda tutta la Provincia di Rieti.

L'Assemblea dei Soci ha adottato la variante al piano regolatore consortile che prevede ulteriori agglomerati ricadenti nei Comuni di Osteria Nuova e Montelibretti.

Il Piano attuale prevede:

#### AGGLOMERATO DI RIETI – CITTADUCALE

- Zona Industriale Ha 209.58.96
- Zona Mista (industrie e servizi) Ha 48.80.85
- Zona Artigianale Ha 10.65.23
- Zona Servizi Ha 38.16.86

#### AGGLOMERATO DI FARA SABINA

- Zona Industriale Ha 95.65.02
- Zona Artigianale Ha 36.20.50
- Zona Servizi Ha 4.59.94





## AGGLOMERATO DI BORGOROSE

Zona Industriale Ha 54.46.96

Zona Artigianale Ha 28.76.67

Zona Servizi Ha 15.15.17

Per quanto concerne le aree di Osteria Nuova e Montelibretti non è ancora completato l'iter del Piano Regolatore adottato dal Consorzio.

Il Consorzio ai sensi della L.R. 13/97 esercita tutte le funzioni in essa previste, avendo in particolare un ruolo di ente per lo sviluppo locale.

### La Missione dell'Ente

Negli ultimi anni, questo Ente si sta trasformando (anche a seguito della emanazione della legge regionale n. 13/97 sui Consorzi Industriali) per soddisfare le nuove esigenze delle piccole e medie imprese insediate nell'agglomerato, che hanno necessità sia di servizi sempre più qualificati e capillari, che, soprattutto, di una concreta azione di supporto per la promozione dello sviluppo dell'intera comunità reatina. La missione dell'ente non è in fondo del tutto cambiata dalla sua istituzione ad oggi, si tratta di favorire l'insediamento di attività economiche nel reatino, al fine di creare maggiore ricchezza, evitare lo spopolamento e migliorare il livello di vita dei cittadini. Oggi si rende anche necessario creare le condizioni affinché permanga una presenza significativa di imprese nelle aree consortili.

Quello che si è evoluto negli anni riguarda soprattutto l'orizzonte spaziale del Consorzio e la natura dei servizi forniti. Per questi ultimi si è passati dalla gestione dei servizi, che in questo documento chiameremo servizi consortili (illuminazione pubblica, fognature, depuratore, verde, manutenzione strade ecc.), ad una visione più di partnership, in cui il Consorzio si pone accanto alle aziende, alle quali cerca di fornire servizi in ambiti più ampi, come la commercializzazione, l'internazionalizzazione, la formazione, la promozione, ecc.

Oltre alle aziende, naturali interlocutori del Consorzio sono gli enti locali, nei confronti dei quali il Consorzio si pone come maggior partner per la pianificazione e la realizzazione delle infrastrutture, materiali e non, indispensabili per una crescita sostenibile.

Per quanto riguarda l'ambito spaziale, il Consorzio sta allargando la sua sfera d'azione anche all'area di Fara Sabina e al comprensorio di Osteria Nuova, estendendo praticamente la sua sfera d'azione a tutta la provincia, tenuto conto anche dell'area di Borgorose.

### **La missione del Consorzio è quindi , così sintetizzabile:**

**“Favorire l'insediamento e la crescita di attività economiche nel territorio della provincia di Rieti, in un'ottica di concertazione con gli enti pubblici e organismi privati interessati”.**





Oltre a interlocutori istituzionali, quali la Provincia, i Comuni coinvolti e la Regione Lazio, gli interventi sono armonizzati anche con le maggiori strutture economiche presenti nel territorio: la Confindustria locale, la Federlazio, la Camera di Commercio di Rieti, alcune banche, ed altri enti minori. Questi enti nominati, ad esclusione della Regione Lazio, sono infatti soci del Consorzio e, ad essi, si aggiungeranno di volta in volta i comuni che entreranno a far parte del territorio consortile. Per adempiere al meglio la sua funzione, il Consorzio, è dotato per legge, di alcune sovranità nelle aree di propria competenza, in queste esso genera un piano regolatore, emette decreti di esproprio, gestisce opere pubbliche generalmente spettanti, nelle aree in cui non sono formalmente costituiti Consorzi, ai comuni (pulizia strade, verde pubblico, segnaletica stradale, ecc.)

## Le Strategie

Il Consorzio, negli anni della sua attività, ha sempre cercato di adottare le strategie ed il modo operativo più consono all'esercizio dei propri compiti di indirizzo e di propulsione allo sviluppo del territorio, prendendo in considerazione le diverse esigenze e necessità delle singole zone soggette alla propria competenza. La principale direttrice strategica, lungo la quale si è mosso e continua a muoversi, consiste nel rendere l'area industriale competitiva, garantendo alle imprese insediate di trovarvi quanto occorre per le esigenze della produzione. Nello specifico, al fine di attuare tale risultato, il Consorzio, nella gestione delle aree del comprensorio si è dato le seguenti direttrici operative:

La centralità della persona, ovvero svolgere la propria attività di promozione e sviluppo del territorio con particolare riguardo alle esigenze e nel rispetto dell'individuo e degli interlocutori, adottando un comportamento etico basato sui principi quali correttezza, affidabilità e irrepreensibilità.

La valorizzazione delle risorse umane, ovvero attribuire notevole importanza alla continua e costante formazione ed informazione del personale, inteso come risorsa strategica.

La soddisfazione delle imprese, e cioè considerare la qualità percepita dei servizi erogati dal Consorzio uno degli elementi fondamentali per il successo dell'attività dell'Ente.

L'attenzione al territorio e alla collettività, ovvero operare sul territorio con la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nell'ambito della comunità economica e sociale

Il rispetto e la tutela dell'ambiente, ovvero svolgere la propria attività in base al principio dello sviluppo sostenibile con riguardo all'ambiente e al contesto sociale.





La correttezza e trasparenza nelle relazioni, e, cioè impostare i rapporti nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo la soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori siano essi interni od esterni.

## Gli Obiettivi

Gli obiettivi del Consorzio, sia a breve che a medio termine, possono essere sintetizzati nelle attività di progettazione e di programmazione di tutte le risorse, individuando azioni volte alla promozione delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e nei servizi da erogare sia a queste ultime che al territorio.

Gli obiettivi specifici oggetto della programmazione, che vanno a caratterizzare in modo peculiare la natura e le finalità del Consorzio, traducendo in "linee operative" quella che è la "mission" dell'Ente sul territorio, possono essere elencati, in dettaglio, come segue:

- l'acquisto o l'esproprio delle aree e degli immobili occorrenti per l'attrezzatura delle zone di intervento per l'impianto delle singole aziende e per i servizi comuni;
- la programmazione, progettazione, esecuzione e gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio;
- la costruzione di rustici industriali da vendere e cedere in locazione, anche finanziaria, ad imprese che svolgono attività produttive ed economiche in forma singola o associata;
- la vendita o la cessione in uso alle imprese delle aree e degli immobili a qualsiasi titolo acquisiti dal Consorzio ed il recupero, ove necessario, delle aree e degli immobili non economicamente utilizzati al fine di una loro effettiva valorizzazione;
- la realizzazione e gestione di centri direzionali e servizi di "infrastrutturazione telematica";
- la assunzione, promozione ed erogazione di servizi per favorire l'insediamento e lo sviluppo delle attività produttive anche attraverso la cessione di aree per l'insediamento di aziende di servizio convenzionati con i Consorzi;
- l'espletazione delle attività e delle funzioni delegate alla Regione ;
- la partecipazione e gestione del servizio idrico integrato regionale, nonché l'erogazione di energia e metano, la gestione dei depuratori, acque industriali, potabili, raccordi viari discariche e poli ecologici;
- la realizzazione di studi, progetti e proposte relative alle aree territoriali svantaggiate ed ai distretti industriali che presentano un rapporto rilevante tra concentrazione di imprese e popolazione residente;
- la redazione di studi economici, piani urbanistici, progetti di opere ed infrastrutture per conto della Regione, dei Comuni, di Enti Pubblici, o privati;
- gli studi, i progetti e le proposte per promuovere lo sviluppo produttivo del comprensorio;



- la realizzazione e/o gestione di società e “joint venture” con Enti pubblici o privati per il trattamento di rifiuti liquidi, gassosi e solidi, nonché per lo studio, la progettazione di impianti ecologici.

### **I programmi e lo stato di attuazione: i destinatari degli interventi**

Al Consorzio viene attribuito un ruolo centrale per lo sviluppo industriale del territorio della Provincia di Rieti, esso si pone infatti come soggetto di riferimento per lo sviluppo delle strategie produttive della provincia intera, in particolare le “macrotipologie” d’intervento sulle quali occorre sviluppare le opzioni di governo e le iniziative progettuali, in relazione al livello di interrelazioni e sinergie praticabili sul territorio, possono essere individuate:

- ✓ nel rilancio del sistema industriale;
- ✓ nello sviluppo del settore terziario;
- ✓ nell’affermazione delle vocazioni turistico-ambientale

Esse rappresentano i riferimenti generali all’interno dei quali la coerenza progettuale, l’individuazione degli obiettivi, la dimensione delle risorse, il livello di condivisione prodotto, definiscono la cifra dei risultati possibili.

Per poter realizzare queste tre linee di intervento è necessario coinvolgere i soggetti privati, portatori di interessi, all’interno degli obiettivi condivisi, e occorre inoltre rivendicare le dovute integrazioni economiche che un federalismo solidale deve garantire ai territori con maggiori difficoltà strutturali. Infatti, risulta di fondamentale importanza, soprattutto in un momento come questo di crisi economica, il coinvolgimento dei grandi attori istituzionali come la Regione e lo Stato.

I contenuti dei possibili, quanto auspicabili interventi da parte delle Istituzioni, sono direttamente collegati al campo di intervento definito dalle tre macrotipologie richiamate in precedenza, che possono essere sviluppate in ulteriori aree di dettaglio come segue:

- ✓ Università, sistema fieristico, formazione professionale che vanno nella direzione di una forte caratterizzazione quantitativa e qualitativa del terziario e dei servizi di alto rango;
- ✓ collegamenti a fune nei comprensori sciistici, trasformazione delle produzioni agroalimentari che segnano punti fermi nella pur vasta produzione di iniziative nei settori del turismo, delle produzioni agricole di qualità, dell’ambiente in generale;
- ✓ innovazione tecnologica, ammodernamento impianti industriali, commercializzazione dei prodotti, sostegno all’edilizia che rappresentano passaggi essenziali di un indispensabile rilancio dell’intero comparto industriale e produttivo;



Uno degli strumenti sui quali far leva al fine di promuovere, far conoscere ed apprezzare le caratteristiche positive di questo territorio e le appetibilità disponibili è rappresentato sicuramente dal “marketing territoriale”, infatti fino ad oggi molti sono stati i limiti e le difficoltà incontrati nel tradurre in ambito locale, in modo operativo, temi quali l’innovazione e ricerca, il ricorso ai Fondi Strutturali, i Patti Territoriali, purtroppo i diversi “micro-sistemi produttivi locali” non riescono a determinare quell’inversione di tendenza da tutti auspicata.

La promozione, naturalmente, non può interessare esclusivamente il comparto dell’industria manifatturiera, che sta attraversando, tra l’altro, un periodo di difficoltà, ma deve implementare una azione di marketing ad “ampio spettro”, anche su quei mercati di carattere internazionale all’interno dei quali sussista la possibilità di attrarre nuovi imprenditori.

L’azione di “marketing territoriale” ha, come già detto, l’obiettivo di valorizzare i punti di forza che il territorio reatino possiede. Nella fattispecie assume una rilevanza notevole il livello di coinvolgimento degli attori istituzionali, sociali e imprenditoriali. Ciò risulta possibile soltanto attivando nel territorio interventi diretti a supportare specifiche iniziative imprenditoriali, siano esse di nuova collocazione sul mercato, sia riferite al recupero di situazione di crisi.